



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Nucleo di Valutazione
Organismo Indipendente di Valutazione

Report Audizione del Corso di Studio

Lingue e culture Comparate (CP – L-11)
(Dipartimento di: Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

23 febbraio 2024

1. Premessa

L'audizione del Corso di Studio Lingue e culture comparate (CP – L-11) ha avuto luogo attraverso collegamento su piattaforma TEAMS, il giorno 23 febbraio 2024 dalle ore 9,15 alle ore 10,15. Hanno partecipato: il prof. Luongo, Direttore del Dipartimento Studi Letterari, Linguistici e Comparati, la prof.ssa Del Villano, Coordinatrice del CdS e delegata del Dipartimento alla didattica, i componenti del gruppo AQ: proff. Capezio, Corradi, la dott.ssa Varriale, e inoltre la rappresentante degli studenti Alessia Taurisano.

Il Coordinatore introduce l'incontro comunicando che l'audizione viene condotta sulla base delle nuove Linee Guida AVA3 che pongono grande attenzione alle capacità di autovalutazione da parte degli Atenei. Il NdV si soffermerà, nello specifico, sull'esame dei punti di attenzione richiamati dall'ambito di valutazione D.CdS, che sostituisce il precedente requisito R3 dedicato alla Qualità dei Corsi di studio in AVA2, e sui documenti indicati nel report di autovalutazione inviato dal CdS preliminarmente all'incontro.

L'audizione viene condotta da parte del prof. Ingrassia, componente del Nucleo di Valutazione, a partire dall'esame del report di autovalutazione inviato dal CdS e dei documenti dallo stesso richiamati.

In premessa, si evidenzia che il nuovo modello di valutazione dell'ANVUR- AVA3 pone grande attenzione sulla capacità di autovalutazione da parte degli Atenei; da questo punto di vista, dalla scheda di autovalutazione presentata per questa audizione emerge che la capacità di autovalutazione è un'area di miglioramento su cui è necessario lavorare; inoltre in più punti vengono presentate proposte su azioni da attuare piuttosto che valutazioni su attività poste in essere. Il NdV raccomanda al CdS pertanto di operare in tale direzione al fine di individuare con maggiore chiarezza i punti di forza e le aree di miglioramento, individuando obiettivi, azioni e corrispondenti criteri per la misurazione dell'esito delle azioni stesse.

2. Analisi di contesto

Il Corso di laurea in Lingue e culture Comparate (L-11) deriva dalla trasformazione di un corso interclasse (L-11/L-10) precedentemente istituito in regime di DM 509. Esso adempie oggi alle istanze ministeriali della classe L-11 (Lingue e culture moderne) ed è collocato in un Collegio d'Area che prevede, quale naturale proseguimento di studi, il CdL Magistrale in Letterature Comparate (LM-37). Il corso nasce dall'esigenza di adeguare la formazione umanistica ai continui e radicali cambiamenti, favorendo la necessaria apertura internazionale e fornendo solide basi culturali per leggere efficacemente il mondo contemporaneo ma anche le sue radici. L'identità del Corso si fonda sulla capacità di coniugare la formazione linguistica e letteraria in due aree di studio: una occidentale (Europa e Americhe) e l'altra orientale (Europa Orientale, Asia, Africa).

Per quanto concerne l'analisi del CdS sulla base del set minimo di indicatori selezionati da ANVUR (dati disponibili al 30/09/2023) si evince quanto segue:

A. indicatori di processo (iC13, iC14, iC16BIS)

- iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): nell'ultimo triennio si rilevano valori in continuo decremento; i valori risultano inoltre abbastanza inferiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello nazionale e di area geografica.
- iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): nell'ultimo triennio si rilevano valori in continuo decremento, con valori superiori (nel 2021) al 61%; i valori risultano inoltre inferiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello nazionale e di area geografica, con scostamenti crescenti nell'ultimo anno 2021.
- iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): nell'ultimo triennio si rilevano valori in continuo decremento (nel 2022, la percentuale è pari al 43,5%); i valori risultano inoltre inferiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello nazionale e di area geografica.

B. indicatori di prodotto (iC02, iC17, iC22)

- iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso): nell'ultimo triennio si rilevano valori con trend crescente (fino a oltre il 50% nel 2022); i valori risultano inoltre superiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e inferiori ai corrispondenti valori medi a livello nazionale anche se nell'ultimo anno lo scostamento si è ridotto.
- iC17 (Percentuale di immatricolati (che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio): nell'ultimo triennio i valori si mantengono molto bassi (il valore massimo è 33,2%, rilevato nel 2021); i valori risultano inferiori ai valori medi a livello di area geografica e decisamente inferiori rispetto ai valori medi a livello nazionale.
- iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso): nell'ultimo triennio si rilevano valori molto bassi (il valore massimo pari al 22,2%, rilevato nel 2020); i valori risultano inferiori ai valori medi a livello di area geografica e decisamente inferiori rispetto ai valori medi a livello nazionale.

C. indicatori di docenza (C19, iC27, iC28)

- iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata): nell'ultimo triennio si rilevano valori intorno a 50% (il valore massimo risulta pari al 52,7% nel 2022); i valori risultano inoltre inferiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello nazionale e di area geografica.
- iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)): nell'ultimo triennio si rilevano valori in continuo decremento, con un valore massimo di poco superiore a 66 nel 2022; i valori risultano inoltre decisamente superiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello nazionale e di area geografica.
- iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)): nell'ultimo triennio si rilevano valori con trend decrescente, con un valore minimo pari quasi a 27 nel 2022, con un forte decremento rispetto al 2021 (in cui il risultato è risultato pari a 38,6); i valori risultano inoltre sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori medi a livello nazionale.

Nel complesso:

- a) Per quanto concerne gli indicatori di processo, si rilevano valori critici con trend in continuo decremento che richiedono attenta analisi da parte del CdS e adozione di opportune azioni correttive.
- b) Per quanto concerne gli indicatori di prodotto, in particolare per iC17 e iC22 si rilevano valori critici con trend in continuo decremento che richiedono attenta analisi da parte del CdS e adozione di opportune azioni correttive.
- c) per quanto concerne gli indicatori di docenza, si rilevano in particolare valori alti per l'indicatore iC27 in rapporto ai corrispondenti valori di riferimento, che richiedono attenta analisi da parte del CdS e adozione di opportune azioni correttive.

3. Altri elementi emersi nei colloqui durante l'audizione

Nel corso dell'audizione è inoltre emerso quanto segue.

- Da una verifica delle informazioni reperibili nella banca dati SUA-CdS emerge che l'ultima riprogettazione del corso risale al 2014. La Coordinatrice del CdS conferma che l'ordinamento del corso non è stato modificato in questi ultimi anni sebbene si stia lavorando, nell'ambito della riforma didattica di Ateneo, all'introduzione di qualche modifica. La Coordinatrice ritiene tuttavia che le premesse iniziali che hanno dato vita al corso siano ancora valide, soprattutto per quanto riguarda l'offerta formativa. Questo è l'unico corso, infatti, che abbina lo studio della lingua e della cultura orientale a quello della lingua e della cultura occidentale in modo tale che i laureati, a conclusione del percorso di studi, possiedano competenze e abilità nelle lingue e culture di aree diverse.
- Il CdS ha posto particolare attenzione alle cosiddette "altre attività formative" e ai tirocini, in quanto le considera l'elemento di maggiore debolezza, e sui quali sta lavorando in collaborazione con i portatori di interesse al fine di rendere il corso più rispondente alle richieste del mercato e del mondo del lavoro. La Coordinatrice precisa che il Corso in questione è di tipo "triennale" e non professionalizzante, pertanto l'obiettivo principale che ci si pone è focalizzato nell'individuazione delle scelte migliori da operare per sollecitare gli studenti a proseguire gli studi con il successivo percorso magistrale in Letterature Comparate (LM-37).
- Con riferimento alle informazioni inerenti a materiali didattici, orario delle lezioni e piani di studio di ciascun insegnamento, la Coordinatrice informa che il sito dell'Ateneo è stato di recente rinnovato e purtroppo sono state già più volte segnalate problematiche collegate all'accesso di determinati contenuti. La Coordinatrice evidenzia altresì che in precedenza aveva la possibilità di intervenire su alcune sezioni del sito collaborando anche alla loro organizzazione; adesso sono solo gli uffici dell'Amministrazione ad avere gli accessi per l'inserimento dei vari contenuti. Il NdV propone quindi di effettuare un'ulteriore segnalazione a livello di Dipartimento.
- Con riferimento alle funzioni della Commissione Orientamento istituita in seno al CdS ed alle peculiarità rispetto al Servizio Orientamento Studenti dell'Ateneo, la Coordinatrice evidenzia che la Commissione svolge attività differenti in quanto è impegnata principalmente nella gestione di questioni didattiche specifiche del CdS: è stato creato ad es. uno 'sportello di tutoraggio' su Teams – monitorato dalla Commissione – per indirizzare gli studenti in entrata alle basilari forme di accesso alle informazioni (consultazione del sito, la ricerca dei sillabi, ecc.). La Commissione svolge anche attività di supporto alla compilazione dei piani di studio o per il reperimento delle informazioni relative all'organizzazione della didattica; inoltre, grazie al costante contatto con gli studenti, collabora con il gruppo AQ del CdS per individuare elementi di debolezza che eventualmente si presentano nell'ambito dell'organizzazione del Corso. In ogni riunione della Commissione, è previsto un punto specificamente dedicato alle problematiche degli studenti; tuttavia, per consentire un loro maggiore coinvolgimento, si sta riflettendo sulla possibilità di far partecipare alle riunioni della Commissione anche i rappresentanti studenteschi.
- Con riferimento ad una segnalazione del NdV concernente il quadro A3.A della SUA-CdS inerente agli obiettivi formativi specifici e alla descrizione del percorso formativo, il cui ultimo aggiornamento risale al 2014, la Coordinatrice riferisce che nel corso dell'ultimo triennio, il CdS ha predisposto un attento monitoraggio del questionario di pre-immatricolazione, in modo da poter individuare il più tempestivamente possibile le eventuali criticità degli immatricolandi del Corso di Studi e attivare azioni mirate di tutorato e di recupero di carenze in ingresso. Da quest'anno accademico sono attivi gli Obblighi Formativi Aggiuntivi somministrati nel secondo semestre e predisposti dal CdS in forma di corsi specifici utili a recuperare le conoscenze e competenze considerate livello minimo in entrata. Inoltre sono stati introdotti i TOLC (test d'ingresso obbligatori ma non selettivi volti alla verifica del livello formativo e attitudinale dello studente con domande sulla lingua italiana, cultura generale e logica) grazie ai quali il

CdS si è potuto finalmente adeguare ai parametri nazionali seguiti anche da altri atenei. La Coordinatrice evidenzia inoltre che attualmente è in corso un lavoro di analisi degli esiti di tutte queste attività che sta consentendo di avere una consapevolezza più chiara del livello di conoscenze possedute dagli studenti in ingresso; attraverso tali strumenti sarà possibile comprendere meglio quali requisiti richiedere agli studenti per l'iscrizione e come supportarli nel successivo recupero delle carenze e nell'organizzazione delle attività di recupero.

- La situazione di criticità inerente all'indicatori iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) permane da tempo. Il NdV segnala che tale criticità non è adeguatamente analizzata nella SMA2023. La Coordinatrice riferisce che già nel 2018 fu istituito un seminario metodologico e di didattica aggiuntiva ad hoc volto al recupero di carenze in ingresso per supportare gli studenti del primo anno; le azioni correttive proposte tuttavia si sono rivelate poco efficaci e recentemente è stata ripresa la discussione sull'argomento all'interno delle varie riunioni di CdS.
- Con riferimento al ritardo nelle carriere degli studenti, dal confronto con alcuni rappresentanti degli studenti è emerso che alcuni problemi derivano dallo studio delle lingue orientali con cui, soprattutto gli studenti in entrata, non hanno alcuna familiarità. Di conseguenza si è tentato di implementare le attività di orientamento nelle scuole, seppure con diverse problematicità. A livello di Collegio, il CdS sta anche valutando la possibilità di inserire delle prove intercorso più strutturate che possano magari fornire agli studenti delle forme di esonero. In tale contesto, si precisa inoltre che le prove intercorso costituiscono un problema non di poco conto in quanto, a livello di Ateneo, non sono previste dal Regolamento didattico; il Collegio sta infine valutando l'opportunità di avviare una forma di sperimentazione solo per alcune discipline il cui studio risulta essere più difficile per gli studenti dei primi anni (per es. le lingue orientali).
- Con riferimento ai valori dell'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), che presenta ormai da alcuni anni valori stabilmente superiori rispetto ai corrispondenti valori medi a livello di area geografica e a livello nazionale, ed al valore dell'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) che presenta invece valori inferiori, il NdV segnala che tali criticità non sono adeguatamente analizzate nella SMA2023. La Coordinatrice riferisce che il rapporto docenti studenti è sempre stato critico a causa del notevole numero di docenti a contratto cui si deve far ricorso, anche perché molti insegnamenti sono comuni a più corsi di laurea e quindi l'organizzazione della didattica è piuttosto articolata. Inoltre, il prof. Luongo auspica che con le recenti novità introdotte dal DM 1648 del 19.12.23 sulle classi di laurea si riesca presto a rivedere la declinazione degli obiettivi formativi specifici evitando così, per quanto possibile, la trasversalità degli insegnamenti offerti dai corsi di studio.
- Infine, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il CdS riscontra buoni risultati; la Coordinatrice riferisce dell'avvio, in collaborazione con il Corso magistrale, di un curriculum internazionale e sono in corso contatti con atenei stranieri per l'attivazione di accordi e convenzioni internazionali che possano favorire un'offerta di più insegnamenti in lingua straniera e l'arrivo di studenti dall'estero. Si sta inoltre lavorando in questa stessa direzione per offrire tirocini di tipo internazionale che incoraggino gli studenti ad uscire dal percorso strettamente universitario in modo da poter iniziare a comprendere meglio come utilizzare in futuro il titolo di studio conseguito.

4. Punti di forza e aree di miglioramento del CdS

I punti di forza e le aree di miglioramento, emersi nell'esame della documentazione disponibile e nel corso dell'audizione sono riassunti qui di seguito.

Punti di forza

- Il Report di autovalutazione è ben strutturato, con l'indicazione di punti di forza e aree di miglioramento.
- Il CdS analizza sistematicamente le criticità inerenti alle attività didattiche.
- In generale emerge una soddisfazione molto buona degli studenti e laureati dell'esperienza formativa (cfr. i questionari studenti compilati nell'ambito della rilevazione OPIS 2021/22, con valori che vanno dal 7,96 per il quesito D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) a 9,18 per il quesito D5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?) ed a 9,26 per il quesito D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?).
- Dai dati AlmaLaurea 2023 - profilo laureati 2022 emerge che quasi il 94% degli intervistati esprime giudizio complessivamente positivo sull'esperienza universitaria.

Aree da migliorare:

- Con riferimento alle aree di miglioramento descritte nei documenti di autovalutazione, è necessario specificare anche le azioni da intraprendere ed i corrispondenti responsabili.
- A fronte delle varie criticità rilevate negli indicatori della didattica (e sopra riportate), non si evidenzia un'adeguata capacità di sintesi e analisi complessiva degli indicatori.
- Alcuni quadri della SUA-CdS non risultano adeguatamente aggiornati.
- I valori del set minimo di indicatori selezionati da ANVUR presentano in vari casi valori critici che richiedono adeguata analisi da parte del CdS e adozione di opportune e urgenti azioni correttive.

5. Osservazioni, Raccomandazioni e Suggerimenti

Con riferimento all'audizione del CdS in esame:

- a) Il NdV ha apprezzato l'attenzione con cui è stato preparato l'audit da parte di tutti i partecipanti ai vari incontri; in particolare, si evidenzia l'ampia partecipazione dei componenti del CdS.
- b) Con riferimento all'individuazione delle aree di miglioramento del CdS, il NdV **raccomanda** di individuare azioni correttive e specificare corrispondenti responsabili.
- c) Nella Scheda di Monitoraggio Annuale, il NdV **raccomanda** di svolgere un'attenta analisi degli indicatori che presentano valori critici, in particolare ove le criticità si manifestano da più tempo. In particolare, per quanto concerne gli indicatori iC17 e iC22 si rilevano valori critici con trend in continuo decremento che richiedono attenta analisi da parte del CdS e adozione di opportune azioni correttive.
- d) Il NdV **suggerisce** di articolare il commento agli indicatori raggruppando gli stessi per tematiche omogenee.

*Il Coordinatore
prof. Antonio Lopes
F.TO Lopes*